I principali vincoli e limiti all'operatività dei fondi pensione e delle Casse privatizzate

Edoardo Zaccardi

Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali

Roma, 15 marzo 2017

Cosa riserverà il 2017 a Casse e Fondi? Principali novità e attese…

Le novità del 2017?

a) TESTO UNIFICATO IN MATERIA DI ENTI PREVIDENZIALI PRIVATI

b) DECRETO MEF *Disposizioni in materia di investimento delle risorse finanziarie enti previdenziali* ("166 per le Casse")

Nel frattempo, a legislazione corrente…

c) LEGGE DI BILANCIO 2017

d) SENTENZA n.7/2017 CORTE COSTITUZIONALE

Le novità a legislazione corrente

I commi 88-99 prevedono la **detassazione per i redditi derivanti dagli investimenti a lungo termine** (almeno 5 anni) **nel capitale delle imprese**, effettuati dalle casse previdenziali o da fondi pensione **nel limite del 5% dei loro asset**. Contestualmente è soppressa, per gli stessi soggetti, la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti infrastrutturali.

Quali impatti? Si poteva fare di più?

La ***spending review*** delle Casse: la Corte Costituzionale ha sancito che **i risparmi derivanti dalla riduzione delle spese connesse ai "consumi intermedi" non vanno versati al bilancio nello Stato**

Verso una difesa dell'autonomia e dei legittimi interessi delle Casse a suon di sentenze?

1) Le novità del 2017?
Testo unificato in materia di enti previdenziali privati

✓ *Alcune importanti affermazioni*

- *Agli enti è riconosciuta **autonomia** statutaria, regolamentare, gestionale, organizzativa e contabile*
- *sono esclusi da ogni forma di intervento finalizzato ad assicurare il **conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica***
- *possono destinare parte del contributo integrativo all'incremento dei **montanti individuali**; possono istituire prestazioni di natura **assistenziale***

✓ *Le novità salienti:*

- **Controlli**: Gravi violazioni imputabili agli organi direttivi → sospensione, sostituzione, Commissario straordinario; Grave disavanzo economico-finanziario → commissariamento e liquidazione (se impossibilità per tre esercizi finanziari consecutivi a raggiungere il riequilibrio dei conti)
- **Accorpamenti** entro 5 anni (<60.000 iscritti), con incentivo tassazione agevolata e composizione **organi**
- Armonizzazione **tassazione** con quella dei Fp; detassazione al 15% degli utili derivanti dai soli investimenti finanziari nell'**economia reale**
- **Riserva legale** non inferiore a 5 annualità dell'importo delle pensioni in essere
- **Fondo di garanzia** tra enti a fronte di situazioni di grave crisi economica, senza oneri o garanzie pubbliche a carico del bilancio dello Stato

Rimando a decreto sugli investimenti, da adottarsi entro 3 mesi da entrata in vigore del Testo Unico

2) Le novità del 2017?
La (annosa) questione del decreto (166) per le Casse privatizzate

DECRETO LEGGE 6 luglio 2011, n.98, il MEF […] emana **regolamento** con **disposizioni in materia di investimenti delle risorse finanziarie degli enti previdenziali** […] su base normativa e regolamentazione prevista per forme previdenza complementare → **non esiste**. Le Casse hanno preso a riferimento le "Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento" adottate da Covip per i fondi pensione il 16 marzo 2012 e norme successive

Lo **schema di decreto** (***il nuovo 166***) ha approccio analogo a **DECRETO 166** per FP, ai quali è lasciata autonomia nello svolgimento delle funzioni: principio prudenziale e diligenza professionale. Sono previsti comunque **limiti quantitativi agli investimenti**, accompagnati dalla previsione di una ***disciplina transitoria*** per allineamento.

Per quanto qui rileva, "Enti si dotano di **strutture e procedure** organizzative, professionali e tecniche adeguate alla dimensione e complessità del portafoglio, a politica di investimento, ai rischi assunti e alle modalità di gestione".

- *Sufficienti margini di autonomia a Casse nello svolgimento delle loro funzioni? Adeguato rilievo a capacità gestionali, di controllo e ai processi di decisione di enti previdenziali?*
- *Adeguata disciplina transitoria per allineamento temporale?*
- *Limiti quantitativi agli investimenti coerenti con storia e peculiarità delle Casse?*

Sul nuovo 166 si sono pronunciate, tra le altre…

22 ottobre 2015: **Sezione consultiva del Consiglio di Stato**

nella scelta del soggetto cui affidare, in base a convenzione, la gestione indiretta, nonché nella scelta del soggetto depositario, siano ***applicabili le procedure di evidenza pubblica di cui al decreto legislativo n.163/2006***

10 dicembre 2015, **ANAC**

conferma l'orientamento del Consiglio di Stato: "***in ordine alla selezione del gestore, la sola procedura di evidenza pubblica sia in grado di assicurare una adeguata tutela degli interessi dell'ente previdenziale e degli aderenti*** e il perseguimento degli obiettivi indicati, nonché di garantire appieno il controllo sui procedimenti di esternalizzazione".

La procedura di evidenza pubblica è assunta

Tempi della finanza *vs* tempi del legislatore

A) Consiglio di Stato, ANAC, giurisprudenza: **la selezione dei gestori richiede l'applicazione della procedura di evidenza pubblica**, con una differenza secondo le interpretazioni che vanno per la maggiore:

- se acquisto servizi di gestione (es: *partecipo a costituzione FIA*): **procedura pubblica**;
- se acquisto prodotti finanziari (es: *acquisto quote FIA già istituiti e già attivi*): no procedura a evidenza pubblica

1. **Il fattore temporale**. La procedura a evidenza pubblica implica almeno **180 giorni** per la "gara europea", e l'impatto è particolarmente pesante per titoli mobiliari.
2. **Il fattore contenzioso**. In caso di richiesta di chiarimenti e ricorsi avverso la procedure di affidamento del mandato procedura si ingolfa ulteriormente. A conti fatti, una gara dura mediamente **12/18 mesi**.
3. **Il fattore fiduciario**. Senza opportuna ponderazione quali-quantitativa nel bando, assegno il mandato a gestori sconosciuti, verso i quali ho poca fiducia, per "effetto prezzo"
4. **Il fattore normativo/l'incertezza del diritto**. Quale la norma applicare: la gara va espletata? E se per cautelarmi espleto comunque la gara pur non essendo necessaria?

B) Più volte è stato esortato l'investimento da parte degli enti di previdenza privatizzati nell'**economia reale**. Quali fattori ostacolano gli investimenti in tempi rapidi?

1. **Il fattore normativo/l'incertezza del diritto**. Quale il limite all'investimento in economia reale?
2. **Il fattore regolatorio**. La forte variabilità delle normative locali e settoriali, i *vincoli* storici, architettonici (per le infrastrutture), *l'impatto del regolatore* (il caso degli incentivi per le energie rinnovabili), le *autorizzazioni e gli accreditamenti* (per le RSA)

C) *I vincoli interni,* tra eterogeneità delle soluzioni e vuoto normativo

La disciplina prevista in materia di previdenza complementare, **non cogente per gli enti**, è stata spesso rielaborata sulla base di scelte riconducibili ad autonomia ente.

Su modalità di definizione della politica di investimento e criteri di attuazione, su processo di impiego delle risorse e sistema di controllo di gestione finanziaria è elevato il grado di **eterogeneità tra le Casse**, anche per mancata adozione disciplina su investimenti prevista da art.14. c.3 (*Relazione Covip per 2015)*

14 enti hanno adottato **disciplina interna volta a formalizzare/procedimentalizzare** modalità di definizione politica di investimento, articolazione processo di impiego risorse e controllo gestione finanziaria.

Di questi, 5 hanno sottoposto tali documenti a MEF e MLPS ai fini di approvazione ex art.3 c.2, lett. a), d.lgs. 509

6 enti non ancora provveduto, anche se 4 hanno mostrato intenzione di voler procedere

Ci sono margini di snellimento di procedure interne di impiego risorse?
"Professionalizzazione" organi del Cda potrebbe fluidificare procedure?